

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 28 ottobre 2024, n. 646

ID_6771 – Programma Operativo Complementare (P.O.C.) F.S.C. 2007- 2017 - Strategia dell'Area Interna Alta Murgia D.G.R. n. 1868 del 30.11.2020 - Linea di Intervento tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree Interne. – MOB 6. Percorso escursionistico - mountain bike Spinazzola – Cave di Bauxite – Convocazione conferenza di servizi ai sensi del dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona- Proponente: Comune di Spinazzola (BT). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: “Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";*

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";*

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";*

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";*

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio",* così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";*

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione *"Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale"* di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione *"Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA";*

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- il R.R. n. 28/2008 *"Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."*
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";*
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";*
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018

“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia.” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC/ZPS IT9120007 “Murgia Alta” è stato designato ZSC;

- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- Con nota pec n. 10613/2024 del 09/07/2024 ed acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 347217/2024 del 09/07/2024, il proponente Comune di Spinazzola (BT), inviava convocazione per conferenza di servizi ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona, finalizzata ad acquisire le necessarie autorizzazioni, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati necessari ai fine dell’approvazione della progettazione definitiva ed alla successiva redazione della progettazione esecutiva, nonché esecuzione dei lavori;
- con nota prot. n. 0369221/2024 del 19/07/2024, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione inviata, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021 invitava il Comune proponente a perfezionare l’istanza *de qua* fornendo documentazione integrativa, e invitava l’Ente di Gestione del Parco Nazionale dell’Alta Murgia a inviare il parere di valutazione di incidenza rilasciato ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 13603/2024 del 10/09/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 436193 del 10/09/2024 il Comune proponente inviava la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. 0005552/2024 del 15/10/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 504246/2024 del 16/10/2024, il PNAM inviava il Nulla Osta e il “sentito” ex art. 5 c. 7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione agli atti, il Comune proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche del Programma Operativo Complementare (P.O.C.) PUGLIA FSC 2007 – 2013 Linea di Intervento – Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne “Strategia dell’Area Interna Alta Murgia D.G.R. n. 1868 del 30.11.2020, e che, pertanto, ai sensi dell’art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “Screening”.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

L’intervento in progetto riguarda la realizzazione di un percorso escursionistico che congiunge l’abitato di Spinazzola (BT) con il geosito delle Cave di Bauxite. L’infrastruttura è ad uso promiscuo, per veicoli motorizzati, biciclette e pedoni; tuttavia, a regime, circa il 14% dell’itinerario si svilupperà su strade a basso traffico, mentre il restante 86% si svilupperà su strade senza traffico.

Secondo quanto riportato nell’elaborato denominato *“RTG_01_RELAZIONE TECNICA GENERALE”* il percorso si svilupperà lungo il seguente tracciato:

- a. Tratto 1 (Da Cave di bauxite a S.P. 47): circa 3,4 km, primo tratto di strada asfaltata trafficata, con

- buona visibilità; secondo tratto di collegamento alle Cave di Bauxite, circa 3,3 km, su strada sterrata pressoché pianeggiante;
- b. Tratto 2 (attraversamento S.P. 47): circa 200 metri, tratto di strada da realizzare, ricadente in proprietà della Regione Puglia e quindi da acquisire, per consentire il collegamento tra la viabilità comunale esistente e il tratto 3;
 - c. Tratto 3 - Da S.P. 47 a località Cavone: circa 9,5 km su proprietà demaniale (Regione Puglia) che risale lungo il costone murgiano su strade forestali all'interno del Bosco di Acquatetta, costeggia la sede operativa della ARIF (azienda forestale regionale) ed infine sbocca sulla SP47 dove è prevista l'installazione di arredo urbano per consentire la creazione di un'ulteriore area di sosta;
 - d. Tratto 4 – località Cavone: circa 80 metri, tratto di strada da realizzare, ricadente in proprietà privata e quindi da acquisire, per consentire il collegamento tra la viabilità comunale esistente e il tratto 5;
 - e. Tratto 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10, da località Cavone a ciclovia AQP: circa 4,9 km su strada in parte sterrata e in parte asfaltata da ripristinare (< 50 veicoli/die);
- il tratto 11, come si evince dall'elaborato grafico denominato "*Planimetria 1*" allegato alla Relazione integrativa, coincide, per 318m con la ciclovia AQP; tale tratto, come riportato nella Relazione, "*sarà oggetto di intervento da parte della Regione Puglia*";
- f.) Tratto 12 – Da ciclovia AQP a Paredano: circa 320 metri, tratto di viabilità da realizzarsi; attualmente ricadente in proprietà privata, è prevista l'acquisizione dell'area mediante acquisto o espropri.

Dall'analisi degli elaborati grafici allegati alla Relazione Integrativa, e dalla consultazione di software GIS, si evince che parte del tracciato in progetto, segnatamente i tratti 1 -3 ricadono all'interno del PNAM, mentre i tratti 1 – 5 ricadono nella ZSC-ZPS "*Murgia Alta*" cod. IT9120007.

Secondo quanto nell'elaborato denominato "*Relazione _ Integrativa*", in totale "*il percorso si sviluppa su circa 18 km*" [...], è possibile dividere la pista in due macro tronchi: *il primo che va dalle cave di Bauxite alla località Cavone, e il secondo che va da quest'ultima fino a Paredano.*

Le lavorazioni più importanti, legate principalmente alla sistemazione stradale, sono tutte concentrate nel secondo tratto che va dalla località Cavone a Paredano (dal n. 5 al n. 12).

Tale tratto è costituito da strade esistenti in parte asfaltate e in parte sterrate, caratterizzate da uno stato di manutenzione non ottimale. Le parti asfaltate saranno tutte rimosse e l'intero percorso sarà composto da strade "bianche" realizzate con pietrisco e terreno battuto.

Riassumendo le principali lavorazioni previste in questa parte di pista troviamo:

1. *consolidamento dei punti maggiormente instabili;*
 2. *sistemazione puntale del fondo stradale, ripristinando il fondo preesistente;*
- 3) *installazione di dissuasori funzionali a segnalare il limite del sedime stradale nei tratti maggiormente attraversati dai mezzi agricoli;*
4. *pulizia delle banchine stradali;*
 5. *installazione di opere di arredo per la realizzazione dell'area di sosta Paredano;*
- 6) *installazione di segnaletica verticale ed orizzontale, compresa quella per gli attraversamenti e punti di arresto, in coerenza le linee guida contenute nel Piano Della Mobilità Ciclistica nonché con la segnaletica installata nelle ciclovie del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.*

Il primo tratto invece, che prosegue dalla località Cavone alle cave di Bauxite (dal n. 4 al n. 1), è contraddistinto da un ottimo stato di conservazione dato che la maggior parte di esso è inserito nel bosco di Acquatetta gestito dall'ARIF. Tale segmento sarà caratterizzato da lavorazioni di piccola entità legate principalmente

alla segnalazione del percorso (tramite segnali e bacheche in legno), alla realizzazione di due aree di sosta (belvedere e in prossimità della sede ARIF) e alla realizzazione dei collegamenti che permetteranno agli avventori di percorrere tutta la pista senza mai attraversare la S.P. 47. Tali collegamenti saranno costituiti da uno strato di pietrisco posato sull'attuale fondo al fine di consolidare il passaggio delle bici. In questo tratto, come si evince dalla planimetria "estratto PPTR_planimetria 3", è presente in modo particolare la zona del Parco dell'Alta Murgia e le principali lavorazioni previste in questa parte sono:

- 1) sistemazione puntuale del fondo stradale;
- 2) installazione di dissuasori funzionali a segnalare il limite del sedime stradale (pali di castagno infissi nel terreno collegati con corda di juta);
- 3) pulizia delle banchine stradali;
- 4) installazione di opere di arredo per la realizzazione dell'area di sosta Belvedere e presso la sede Arif;
- 5) installazione di segnaletica verticale ed orizzontale, compresa quella per gli attraversamenti e punti di arresto, in coerenza le linee guida contenute nel Piano Della Mobilità Ciclistica nonché con la segnaletica installata nelle ciclovie del Parco Nazionale dell'Alta Murgia".

È riportato nell'elaborato denominato "Relazione _Integrativa" che "la pulizia dei bordi delle strade sarà effettuata mediante taglio raso della vegetazione erbacea con mezzi manuali (decespugliatori) in tarda primavera e, comunque, prima dell'inizio del periodo di rischio di incendi boschivi. Deve seguire la ripulitura e l'asportazione del materiale tagliato, al fine di eliminare masse di materiale combustibile. Per le piante sarmentose sarà raccomandato il taglio raso su tutta la banchina. Inoltre il taglio di contenimento delle piante arboree poste a ridosso della rete viaria sarà selettivo e interesserà solo gli esemplari che, crescendo a ridosso dei muri a secco, invadono con i polloni le sedi stradali. Per queste piante saranno eliminati i polloni con diametri inferiori a 5 cm, misurato a 1,30 m da terra, con preservazione della pianta madre, impostando il portamento ad alto fusto [...] l'intervento manutentivo nelle strade bianche interpoderali o rurali, deve consistere nella preparazione della sottofondazione stradale mediante scarifica del terreno presente, realizzazione di uno strato di tout venant di circa 10/15 cm, livellazione, compattazione e successiva ricarica, con misto granulometrico stabilizzato di pezzatura idonea e decrescente"

È riportato nell'elaborato "Relazione _Integrativa" che verranno realizzate tre aree di sosta:

"1. Paredano, area di sosta dalla quale parte il percorso escursionistico.

All'interno dell'area di sosta vi troviamo:

- a. n. 3 di lampioni fotovoltaici a led completi di palo per l'illuminazione dell'intera area;
- b. n. 3 di telecamere da esterno senza fili motorizzata con copertura a 60 m, anche notturna;
- c. n. 2 di gruppo di arredo in legno composto da un tavolo e due panche con copertura in legno utili agli avventori e alla loro permanenza (dim. 190 x 300 x 235 cm);
- d. n. 1 di bacheca bifacciale in legno con relativi pannelli in forex stampato per affissioni informazioni;
- e. n. 2 di portarifiuti a tre scomparti per la raccolta differenziata (capacità: 30 l per comparto);
- f. n. 2 di porta bicilette in legno adatto al supporto di tutti i tipi di bicilette (dim. 350 x 80 x 36 cm);
- g. n. 2 di panche per stretching inclinata per esercizi fisici (dim. 118 x 167 x 115 cm)
- h. n. 1 di kit di assistenza per riparazione bici completa (n.1 pompa a pedale, n. 4 prese schuko 220 v per ricarica delle E-bike, n. 1 cacciavite a taglio, n.1 cacciavite a croce, n. 1 chiave serraggio pedali da 15 mm, n.1 chiave inglese universale da 0 a 20 mm, n.1 coppia leve smonta gomme, n.1 Multi-Tool con chiavi a brugola di diverse misure e Torx 25, n.2 bracci gommati supporto bici).

Tutta l'area di circa 10 x 20 m sarà pavimentata con betonelle inerbite per assicurare stabilità e pulizia, anche in caso di pioggia."

"2. Belvedere, area inserita nel bosco "Pascolo della Biellese", circa a metà percorso. All'interno dell'area di sosta vi troviamo:

- a. n. 1 di gruppo di arredo in legno composto da un tavolo e due panche con copertura in legno utili agli avventori e alla loro permanenza (dim. 190 x 300 x 235 cm);

b. n. 1 di bacheca bifacciale in legno con relativi pannelli in forex stampato per affissioni informazioni;
c. n. 1 di portarifiuti a tre scomparti per la raccolta differenziata (capacità: 30 l per comparto);
d. n. 1 di porta bicilette in legno adatto al supporto di tutti i tipi di bicilette (dim. 350 x 80 x 36 cm);
e. n. 1 di panca per stretching inclinata per esercizi fisici (dim. 118 x 167 x 115 cm);
f. n. 1 kit di assistenza per riparazione bici completa (n.1 pompa a pedale, n. 4 prese schuko 220 v per ricarica delle E-bike, n. 1 cacciavite a taglio, n.1 cacciavite a croce, n. 1 chiave serraggio pedali da 15 mm, n.1 chiave inglese universale da 0 a 20 mm, n.1 coppia leve smonta gomme, n.1 Multi-Tool con chiavi a brugola di diverse misure e Torx 25, n.2 bracci gommati supporto bici).
Tutta l'area di circa 10 x 20 m sarà pavimentata con betonelle inerbite per assicurare stabilità e pulizia, anche in caso di pioggia”.

“3. Sede Arif, area quasi al termine del percorso prima di raggiungere le Cave di bauxite.

All'interno dell'area di sosta vi troviamo:

a. n. 1 di gruppo di arredo in legno composto da un tavolo e due panche con copertura in legno utili agli avventori e alla loro permanenza (dim. 190 x 300 x 235 cm);
b. n. 1 di bacheca bifacciale in legno con relativi pannelli in forex stampato per affissioni informazioni;
c. n. 1 di portarifiuti a tre scomparti per la raccolta differenziata (capacità: 30 l per comparto);
d. n. 1 di porta bicilette in legno adatto al supporto di tutti i tipi di bicilette (dim. 350 x 80 x 36 cm);
e. n. 1 di panca per stretching inclinata per esercizi fisici (dim. 118 x 167 x 115 cm);
f. n. 1 kit di assistenza per riparazione bici completa (n. 1 pompa a pedale, n. 4 prese schuko 220 v per ricarica delle E-bike, n. 1 cacciavite a taglio, n. 1 cacciavite a croce, n. 1 chiave serraggio pedali da 15 mm, n.1 chiave inglese universale da 0 a 20 mm, n. 1 coppia leve smonta gomme, n.1 Multi-Tool con chiavi a brugola di diverse misure e Torx 25, n.2 bracci gommati supporto bici).

Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato “RTG_01_RELAZIONE TECNICA GENERALE”, l'intero percorso “sarà realizzato con materiali naturali. Tutta la pista sarà infatti una “strada bianca” in cui non saranno presenti materiali non naturali come asfalto o cemento ma soltanto pietrisco e terreno battuto. Inoltre, tutte le indicazioni e i segnali saranno realizzati con pannelli in legno mentre la definizione delle aree di sosta e dei camminamenti in luogo di incroci saranno realizzati con pali di castagno infissi nel terreno collegati con corda di juta”

Nell'area di sosta Paredano e nel tratto di collegamento poco prima del Cavone, lungo l'area oggetto di esproprio, è prevista la posa in opera di gabbionate; tali gabbionate avranno lunghezza totale di 50 m e un'altezza di 2 m. Nell'elaborato grafico denominato “AR 04_PLANIMETRIE AREE DI SOSTA E ATTRAVERSAMENTI” sono riportati dettagli grafici dei gabbioni.

L'ubicazione dell'area interessata è riportata in diversi elaborati cartografici; è presente il file vettoriale (shapefile) della sentieristica e la documentazione fotografica. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI. Secondo quanto riportato nell'elaborato “CR_01_CRONOPROGRAMMA”, per la completa esecuzione dei lavori sono necessari 180 giorni naturali e consecutivi.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area d'intervento è ubicata nell'agro del Comune di Spinazzola (BT), in parte all'interno della ZSC-ZPS “Murgia Alta” (cod. IT9120007) e del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti
- UCP – Doline
- UCP – Grotte (100m)
- UCP – Geositi (100m)
- UCP – Inghiottitoi (50m)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m), nell'ultimo tratto del percorso
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Prati e pascoli naturali
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parchi e riserve: Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in parte
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC -ZPS “*Murgia Alta*” cod. IT9120007, in parte

6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (10mm – 30m)
- Siti storico culturali

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP – Strade a valenza paesaggistica

L'intervento a realizzarsi ricade in parte nell'Ambito “*Ofanto*”, Figura territoriale “*La Valle del Locone*”, e in parte nell'Ambito “*Alta Murgia*”, Figura territoriale “*L'Altopiano murgiano*”.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015) da:

34.75 “*Prati aridi sub-mediterranei orientali*”,

82.3 “*Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi*”,

83.31 “*Piantagioni di conifere*”,

86.41 “*Cave*”.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, in diversi tratti il percorso attraversa zone censite come habitat 62A0 “*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)*”, si trova in adiacenza dell'habitat 6220* “*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*”, e nelle vicinanze dell'habitat 8310 “*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui

ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la seguente specie vegetale: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa austroitalica* Martinovsky, mentre numerose sono le specie animali potenzialmente presenti:

- Invertebrati terrestri: *Cordulegaster trinacriae*, *Saga pedo*, *Zerynthia polyxena*, *Melanargia arge*, *Euplagia quadripunctaria*, *Cerambyx cerdo*;
- Uccelli: *Accipiter nisus*, *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Burhinus oediconemus*, *Anthus campestris*, *Passer italiae*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Caprimulgus europaeus*, *Alauda arvensis*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Remiz pendulinus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lanius collurio*, *Passer montanus*, *Milvus migrans*;
- Rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatorlineata*, *Zamenis lineatus*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis situla*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Testudo hermanni*;
- Mammiferi: *Canis lupus*, *Lutra lutra*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Hypsugo savii*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Nyctalus leisleri*, *Pipistrelus kuhlii*, *Hystix cristata*;
- Anfibi: *Lissotriton italicus*, *Pelophylax kl. esculentus*, *Bufo viridis* Complex, *Rana italica*, *Salamandrina terdigitata*, *Bufo bufo*;

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZSC-ZPS IT9120007 "Murgia Alta": R.R. n. 6/16 mod. dal R.R. n. 12/17 – R.R. n. 28/2008

Si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportate dal R.R. n. 28 del 2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

r) *eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*

s) *convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

t) *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*

u) *utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*

w) *divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

x) *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

Si riportano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici e ambienti misti mediterranei che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, ex art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008:

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.*
- *divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;*
- *divieto di forestazione con essenze arboree alloctone;*
- *divieto di attività selvicolturali nel periodo 15 marzo-15 luglio;*

- *divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha per le fustaie e 5000 mq per i cedui semplici o composti;*

Si richiamano, altresì, le seguenti misure di conservazione trasversali individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

n. 2 – ZOOTECCIA E AGRICOLTURA:

- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dal l'Ente Gestore.*
- *Divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline.*

n. 3 – GESTIONE FORESTALE:

- *Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale.*
- *Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere esesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna.*

n. 9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE.

Il Regolamento Regionale n. 06/2016, oltre alle misure per le specie sopra indicate, pone misure di conservazione per gli habitat interessati:

- *Nei tratti censiti come habitat 6210*–62A0–6220*: Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale*
- *6210*– 62A0 – 6220*: Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC/ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, definite nel R.R. n. 12/2017:

- *Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *Mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *Limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e di diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;*

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con prot. n. 0005552/2024 del 15/10/2024, acclarata al protocollo regionale n. 504246/2024 del 16/10/2024, in ordine all'intervento de quo **esprimeva parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex. Art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm. ii. ed ex L.R. 11/2001 e rilasciava il NULLA OSTA n. 50/2024 "per la realizzazione dell'intervento denominato**

*“Programma Operativo Complementare (P.O.C.) F.S.C. 2007-2017 – Strategia dell’Area Interna Alta Murgia D.G.R. n. 1868 del 30.11.2020 - Linea di Intervento tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree Interne –MOB 6. Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola – Cave di Bauxite” ricadente parzialmente nel territorio di quest’area naturale protetta: in parte in Zona A, in Zona B, in Zona C e Zona D2 secondo il vigente Piano per il Parco [...] **il tutto a condizione che:***

1. Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:

- È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;

- È fatto divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell’articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell’autorità di gestione della ZPS;

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

- È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti;

- È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.

- Non siano abbattuti alberi sui quali si accerti preventivamente la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;

- È fatto obbligo nella realizzazione di nuove strade e adeguamento di quelle esistenti, di adottare misure idonee alla riduzione dell’impatto veicolare (sottopassi, barriere laterali e collettori ecc.) sia a carattere permanente, sia temporaneo (barriere mobili) lungo la viabilità esistente;

- È fatto obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi;

- Siano rispettate le misure di conservazione per i mammiferi, inclusi i chiroteri, in particolare è fatto divieto di superamento del limite di velocità di 50Kmh lungo le strade che attraversano i territori occupati stabilmente dalla specie;

- Siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi e rettili;

- È fatto divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline;

2. Sia monitorata e accertata, prima e durante l’esecuzione dei lavori, l’assenza di nidi e nidiacei presso le aree oggetto d’intervento;

3. Per tutti i tracciati ricadenti in Zona A e per quelli ricadenti in aree censite come habitat steppici sono ammessi i soli interventi di manutenzione ordinaria, inoltre le sezioni di progetto non potranno eccedere quelle effettivamente già rimaneggiate, in ogni caso la relativa realizzazione non dovrà determinare la frantumazione di nuova roccia affiorante;

4. Nei tratti in Zona B:

- le sezioni di progetto non potranno eccedere quelle effettivamente già rimaneggiate, in ogni caso la relativa realizzazione non dovrà determinare la frantumazione di nuova roccia affiorante;

- Al fine di ridurre il disturbo antropico soprattutto nel periodo di riproduzione delle specie target presenti, nei tratti ricadenti all’interno del bosco non siano eseguite le operazioni di sistemazione del fondo o di movimento terra dal 15 marzo al 15 luglio;

5. Con riguardo al tratto n. 2, a ridosso della S.P. 138, di cui alla tavola di progetto AR 02 “Planimetria di progetto con individuazione degli interventi”, interessando un’area censita come habitat 62A0 secondo la carta degli habitat: lo stesso dovrà essere interessato solo dal taglio della vegetazione erbacea sul fondo, senza eccedere le sezioni effettivamente esistenti, e dalla realizzazione della staccionata in legname mediante infissione diretta, senza alcun intervento di dissodamento e lavorazione del fondo;

6. *Con riguardo agli interventi a farsi sul tratto 4, gli stessi dovranno preservare le aree contermini censite, secondo la D.G.R. 2442/2018, come habitat 62A0;*
7. *Con riguardo alle aree di sosta:*
 - 7.1. *L'area di sosta n. 2 Belvedere, ubicata su una superficie ad habitat 62A0/6220*, non dovrà essere realizzata; potrà essere delocalizzata sulla superficie già modificata attorno alla cisterna o all'interno del bosco (art. 62, c. 2, lett. b3) N.T.A. PPTR), in quest'ultimo caso ferma restando la necessità di garantire la permeabilità del fondo e l'utilizzo di soluzioni antitrauma per il fondo in materiali naturali (es. corteccia) senza la realizzazione di nuovi impianti per luce ed acqua;*
 - 7.2. *L'area di sosta n. 2 Sede Arif, che interessa un'area censita come "seminativi semplici in aree non irrigue" secondo la Carta d'Uso del Suolo, dovrà garantire la permeabilità del fondo e l'utilizzo di soluzioni antitrauma per il fondo in materiali naturali, senza la realizzazione di nuovi impianti per luce ed acqua;*
 - 7.3. *Con riguardo ai cestini portarifiuti, la relativa installazione è subordinata alla garanzia di una regolare gestione e manutenzione degli stessi, al fine di prevenire situazioni di degrado. Qualora non prevista, gli stessi non dovranno essere installati;*
8. *Sia posto in atto da parte del soggetto gestore, apposito regolamento disciplinante le attività di accesso, circolazione e fruizione del Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola – Cave di Bauxite. Lo stesso non potrà prescindere dal considerare anche il divieto di accesso per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica. Lo stesso dovrà essere trasmesso per opportuna valutazione all'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;*
9. *L'apposizione di segnaletica, che dovrà recare anche il logo di quest'area naturale e del Geoparco Unesco ed essere redatta anche in lingua inglese;*
10. *Sia preservata la vegetazione arbustiva e arborea autoctona presente, eventuali interventi sulla stessa avvengano secondo le "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" (approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificata e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);*
11. *In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;*
12. *I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;*
13. *A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;*
14. *Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente, e le norme richiamate nel presente provvedimento;*
15. *Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.*

CONSIDERATO che il progetto in esame è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC-ZPS "Murgia Alta", né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questi Siti Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie;

RITENUTO di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza e Nulla Osta rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per l'intervento proposto;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC-ZPS "Murgia Alta" (cod. IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura DI VALUTAZIONE APPROPRIATA, per il Progetto *“MOB 6. Percorso escursionistico - mountain bike Spinazzola – Cave di Bauxite”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e fatte salve le condizioni espresse dal PNAM di cui al Nulla Osta n. 50/2024**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il Sistema di Gestione degli Atti Amministrativi Cifra2, al Comune proponente **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari ed al Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia). Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini